

Indagine Congiunturale Trimestrale

Gennaio – Marzo 2024



—
Dipartimento
di Scienze
Economiche
e Sociali
DISES

INTESA  SANPAOLO

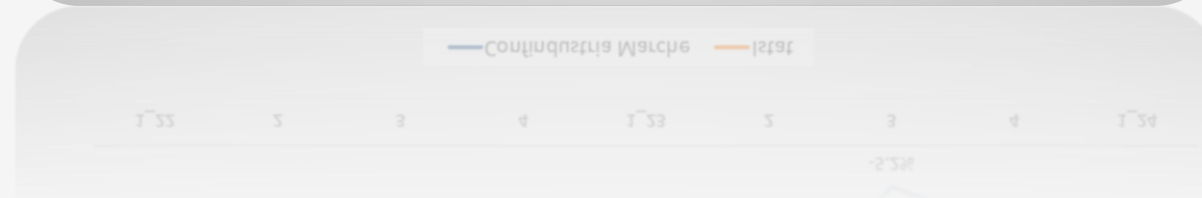
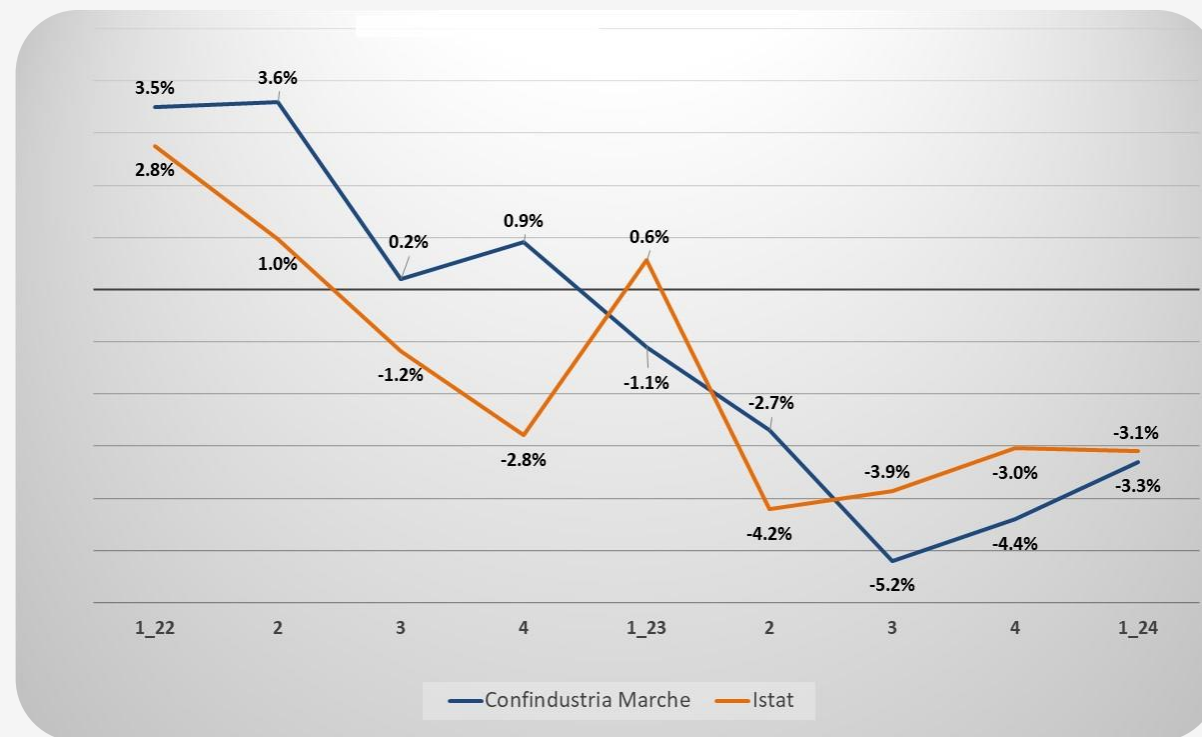
Industria manifatturiera – Attività produttiva

L'industria apre il I trimestre 2024 una flessione del 3,3% rispetto allo stesso trimestre del 2023. Il calo è appena più evidente di quello registrato per la manifattura italiana, pari al 3,1% su base tendenziale.

Il dato relativo al primo trimestre prosegue la fase di rallentamento che ha interessato, con intensità crescente, l'industria regionale a partire dalla fine del 2022 e risente dell'indebolimento della domanda interna, oltre che del permanere di situazioni esterne di crisi e di instabilità sul piano geopolitico.

Il dato aggregato riflette dinamiche differenziate tra i diversi settori dell'economia, con una performance negativa del sistema moda e del mobile e debole della meccanica. In questo scenario, la nota positiva è la ulteriore riduzione del costo dei fattori, che ha permesso un recupero - seppur parziale - dei margini negli ultimi due trimestri. Particolarmente debole la domanda interna, che si è riflessa in un ulteriore rallentamento dei prezzi di vendita. Migliore il quadro relativo al mercato estero, con un moderato recupero degli ordini.

Ancora molto cauti i giudizi degli operatori riguardo alla congiuntura per i prossimi mesi: le dichiarazioni segnalano il permanere di quadro debole, con una sostanziale stazionarietà della quota di aziende interessate da aumenti della produzione (29% contro 27% della rilevazione del quarto trimestre 2023).



Industria manifatturiera – Attività commerciale

In flessione l'attività commerciale complessiva nel primo trimestre 2024: l'andamento delle vendite in termini reali ha registrato una flessione del 2,0% rispetto allo stesso periodo del 2023, con una contrazione evidente sul mercato interno e una moderata crescita sul mercato estero.

Le vendite sul mercato interno hanno registrato un calo del 6,8% rispetto al primo trimestre 2023, con risultati negativi per tutti i settori, tranne l'alimentare. Stabile - rispetto alla precedente rilevazione - la quota di imprese interessate da miglioramenti delle vendite (29% contro 30% del quarto trimestre 2023).

Le vendite sull'estero hanno registrato un aumento del 3,5% rispetto al primo trimestre 2023. Positiva la dinamica per quasi tutti i settori; deboli le vendite per la gomma e plastica e i prodotti in metallo. In recupero la quota di operatori con vendite in crescita (37% contro 34% della precedente rilevazione).

Meno vivace rispetto ai precedenti trimestri la dinamica di prezzi e costi di acquisto delle materie prime. I prezzi hanno mostrato variazioni dell'1,7% e 1,5% rispettivamente sull'interno e sull'estero. Per i costi, le variazioni registrate sono state pari a 1,7% e 2,9% nei due mercati.

	II trim 2023	III trim 2023	IV trim 2023	I trim 2024
Produzione	-2,7	-5,2	-4,4	-3,3
Vendite				
-mercato interno	-3,8	-9,2	-12,6	-6,8
-mercato estero	-2,8	-2,4	0,7	3,5
Prezzi				
-mercato interno	5,3	3,0	2,1	1,7
-mercato estero	3,6	2,5	1,4	1,5
Costi materie prime				
-mercato interno	4,4	1,9	0,7	1,7
-mercato estero	3,8	2,2	1,6	2,9
Tendenza delle vendite*				
-mercato interno	in diminuzione	in diminuzione	in diminuzione	stazionaria
-mercato estero	in diminuzione	stazionaria	in diminuzione	stazionaria

*Previsioni degli operatori per il trimestre successivo

Le **previsioni** degli operatori riguardo alla tendenza delle vendite per i prossimi mesi sono complessivamente orientate al permanere di un quadro congiunturale incerto sul mercato interno e in miglioramento sul mercato estero.

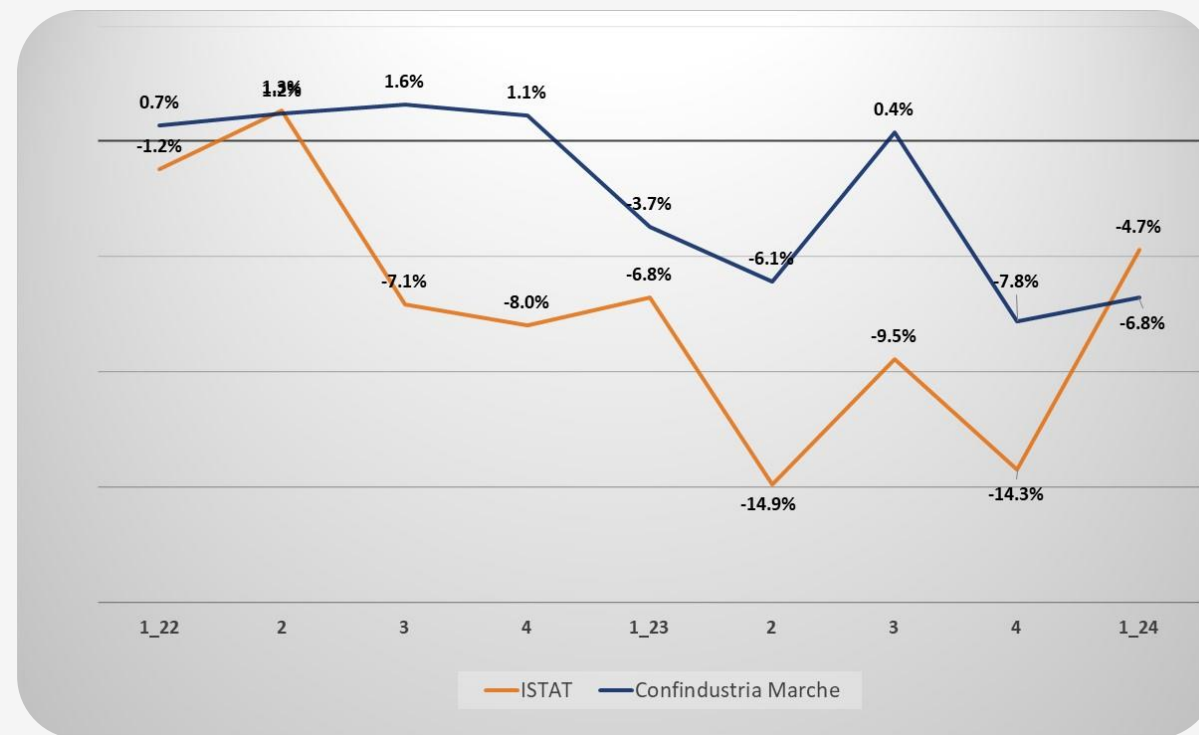
Minerali non metalliferi

Il settore ha chiuso il primo trimestre 2024 con un calo della produzione del 6,8%, più negativa della performance osservata a livello nazionale. In calo la diffusione dei risultati positivi tra gli operatori (26% contro 30% della precedente rilevazione), mentre resta elevata quella relativa alla flessione della produzione.

In calo l'attività commerciale. Nel complesso, le vendite sono diminuite del 4,8%, con una flessione dovuta interamente al mercato interno, in calo l'attività commerciale: scende al 38% la quota di imprese che hanno registrato un miglioramento dell'attività commerciale (44% nella precedente rilevazione). Aumenta – seppur marginalmente – la quota di operatori con vendite in calo. In lieve aumento i prezzi di vendita; più evidente l'aumento dei costi d'acquisto delle materie prime, specie sui mercati esteri.

In diminuzione i livelli occupazionali tra gennaio e marzo 2024.

Le previsioni degli operatori rimangono orientate alla flessione sul mercato interno e alla stazionarietà sul mercato estero.



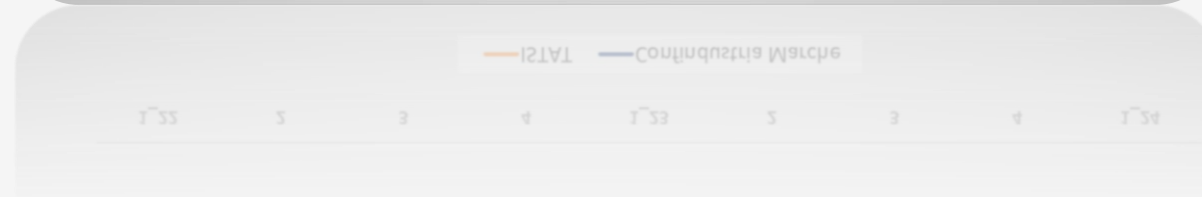
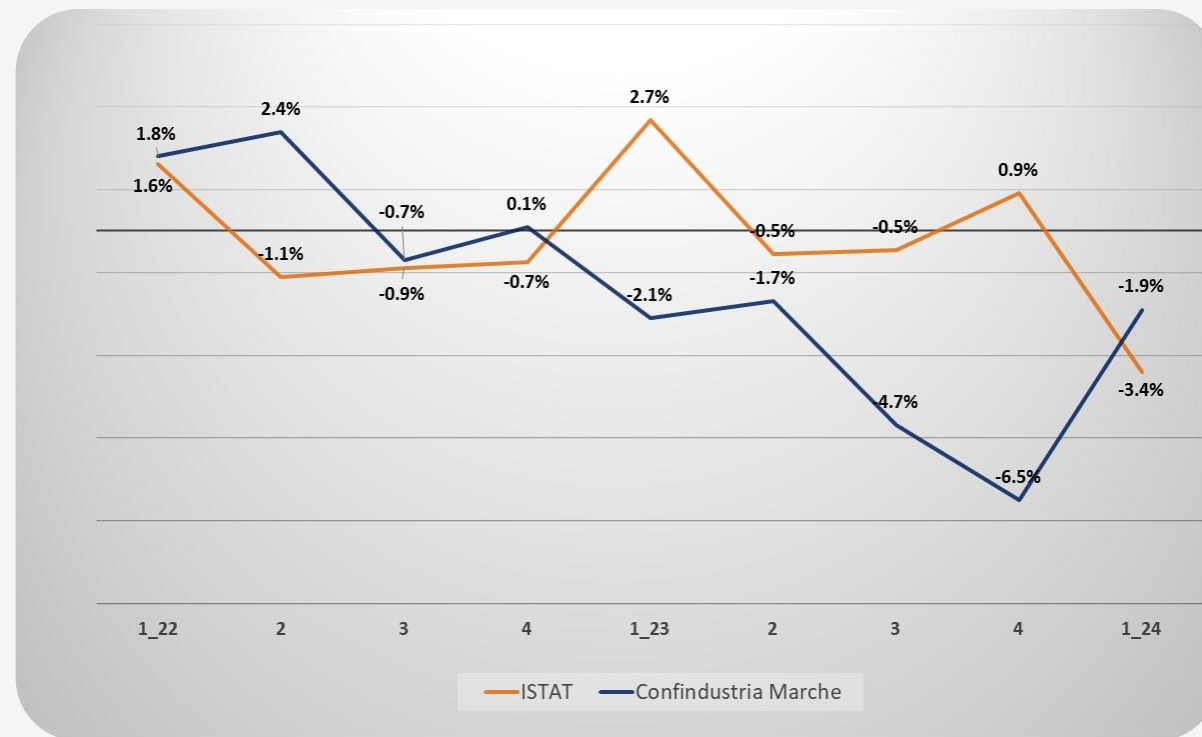
Meccanica

Apertura di 2024 in flessione per la meccanica regionale (-1,9%), con risultati migliori di quelli registrati nel corso del secondo semestre del 2023, ma pur sempre in territorio negativo.

Stabile nel complesso l'attività commerciale complessiva: l'andamento delle vendite in termini reali ha registrato un aumento di appena lo 0,3% rispetto allo stesso periodo del 2023, con una contrazione marcata delle vendite sul mercato interno e una crescita evidente sul mercato estero. Le vendite sul mercato interno hanno registrato un calo del 5,5% rispetto al primo trimestre 2023. In ulteriore calo - rispetto alla precedente rilevazione - la quota di imprese interessate da miglioramenti delle vendite (21% contro 24% del quarto trimestre 2023). Le vendite sull'estero hanno registrato un aumento del 6,0%. In ripresa la quota di operatori con vendite in crescita (40% contro 36% della precedente rilevazione).

Molto contenute le variazioni di prezzi e costi di acquisto delle materie prime. I prezzi hanno mostrato variazioni dello 0,3% e 1,0% rispettivamente sull'interno e sull'estero. Per i costi, le variazioni registrate sono state pari a 2,9% e 1,4% nei due mercati.

Le previsioni degli operatori riguardo alla tendenza delle vendite per i prossimi mesi sono orientate al permanere di un quadro congiunturale debole sul mercato interno e in recupero sul mercato estero.



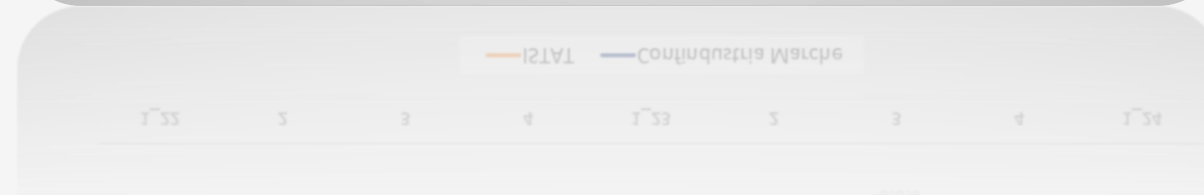
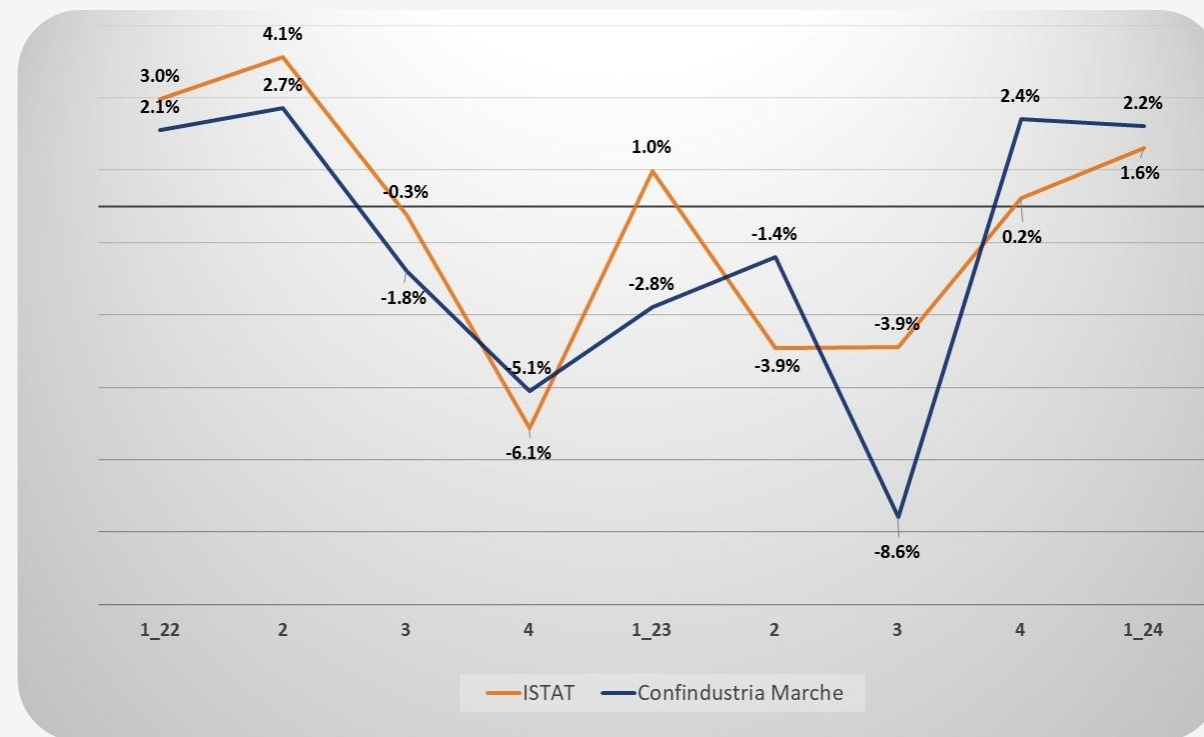
Alimentare

Apertura d'anno positiva per l'industria alimentare regionale: la produzione registra un aumento del 2,2% rispetto allo stesso trimestre del 2023. Il recupero è più evidente di quello rilevato a livello nazionale (1,6%) nello stesso trimestre

In crescita l'attività commerciale complessiva: l'andamento delle vendite in termini reali ha registrato un aumento dell'1,9% rispetto allo stesso periodo del 2023, con una sostanziale stabilità sul mercato interno e una crescita sul mercato estero. Le vendite sul mercato interno hanno registrato un aumento dello 0,8% rispetto al primo trimestre 2023. In recupero - rispetto alla precedente rilevazione - la quota di imprese interessate da miglioramenti delle vendite. Le vendite sull'estero hanno registrato un aumento del 5,8%, con un aumento della quota di operatori con vendite in crescita.

Molto contenute le variazioni di prezzi e costi di acquisto delle materie prime. I prezzi hanno mostrato variazioni dello 1,3% e 0,4% rispettivamente sull'interno e sull'estero. Per i costi, le variazioni registrate sono state pari a 1,7% e 2,2% nei due mercati.

Le previsioni degli operatori riguardo alla tendenza delle vendite per i prossimi mesi sono orientate al miglioramento del quadro congiunturale, in particolare sul mercato estero.



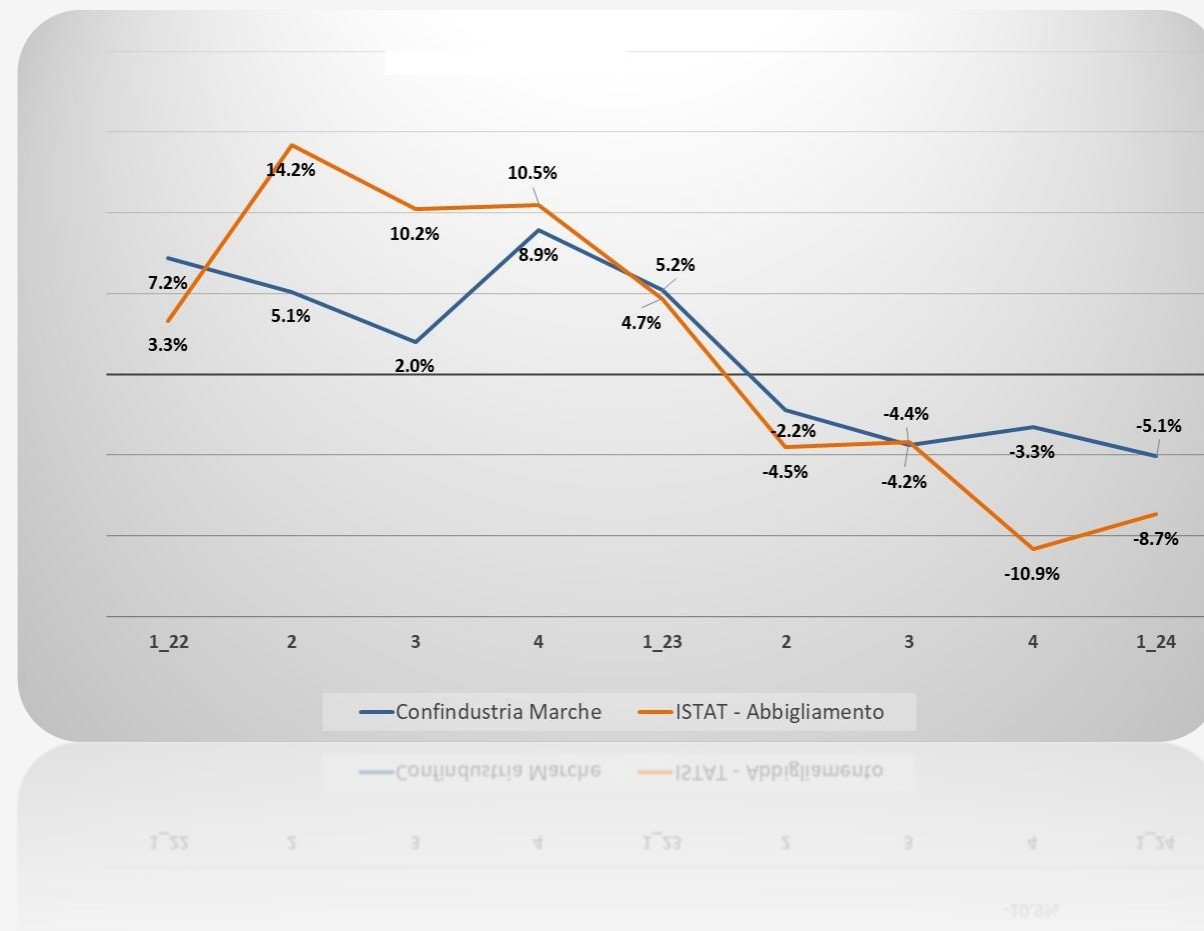
Tessile- Abbigliamento

Apertura d'anno in calo per il settore del Tessile Abbigliamento regionale (-5,1%) rispetto allo stesso trimestre del 2023. La flessione, che prosegue la fase di rallentamento osservata a partire dal secondo semestre 2023, è comunque più contenuta di quella registrata a livello nazionale, pari all'8,7% su base tendenziale.

In calo l'attività commerciale complessiva: l'andamento delle vendite in termini reali ha registrato una flessione del 10,5% rispetto allo stesso periodo del 2023, con una dinamica sottotono sia sul mercato interno, sia sul mercato estero. Le vendite sul mercato interno hanno registrato un calo del 12,4% rispetto al primo trimestre 2023. In aumento - rispetto alla precedente rilevazione - la quota di imprese interessate da cali delle vendite. Le vendite sull'estero hanno registrato un calo del 9,6%, con una stabilità della quota di operatori con vendite in flessione.

Sensibili le variazioni di prezzi e costi di acquisto delle materie prime. I prezzi hanno mostrato variazioni del 3,3% e 2,8% rispettivamente sull'interno e sull'estero. Per i costi, le variazioni registrate sono state pari a 3,4% e 2,4% nei due mercati.

Le previsioni degli operatori riguardo alla tendenza delle vendite per i prossimi mesi sono orientate al rallentamento della dinamica congiunturale, con contenuti segnali positivi provenienti soltanto dal mercato estero.



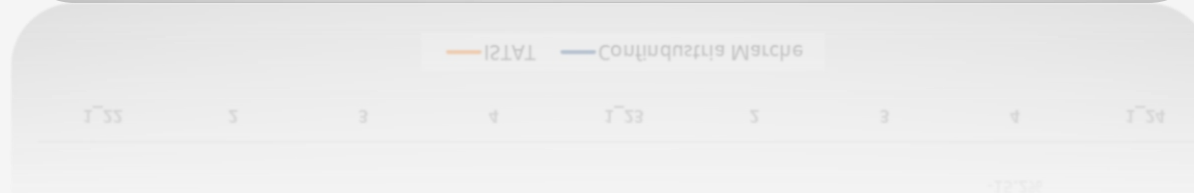
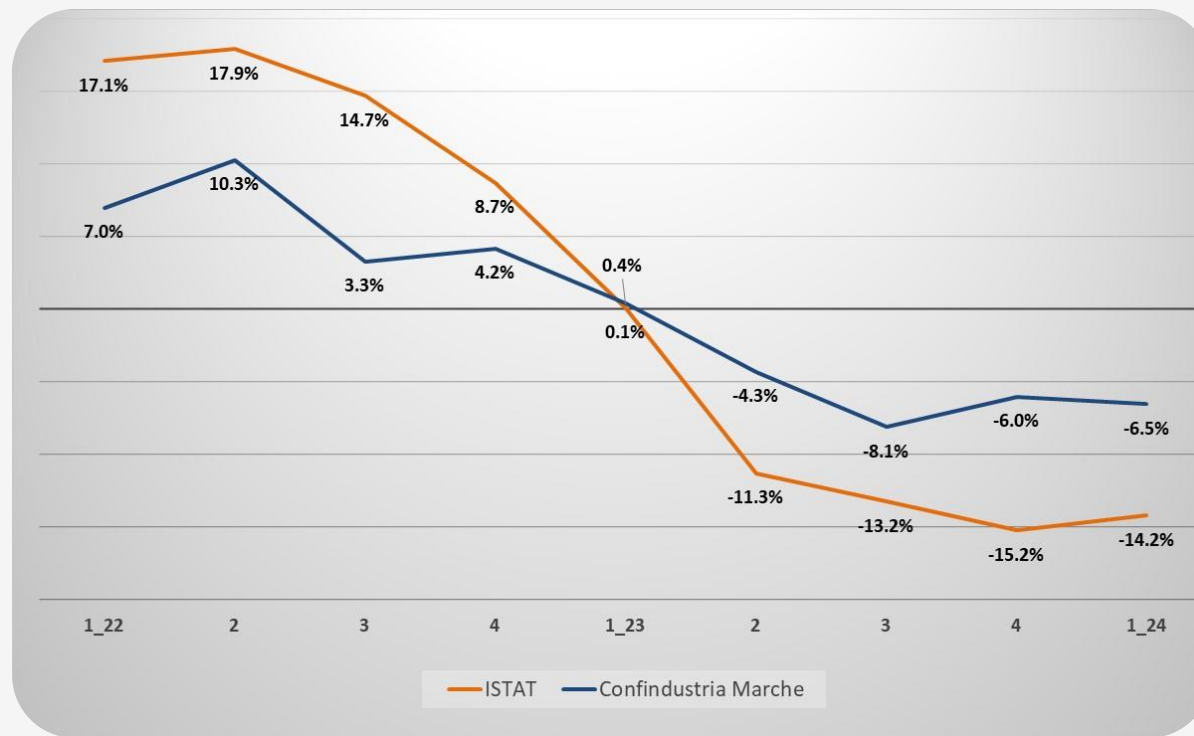
Calzature

Il settore delle Calzature apre il 2024 con una flessione del 6,5% rispetto allo trimestre gennaio-marzo 2023. Il calo – che prosegue la fase di rallentamento osservata a partire dall’inizio del 2023 - è comunque più contenuto di quello registrato per la manifattura italiana, pari a quasi il 15% su base tendenziale.

In calo l'attività commerciale complessiva: l'andamento delle vendite in termini reali ha registrato una flessione del 6,9% rispetto allo stesso periodo del 2022, con una dinamica di evidente calo sul mercato interno e un andamento appena positivo sul mercato estero. Le vendite sul mercato interno hanno registrato un calo del 11,7% rispetto al primo trimestre 2023. Le vendite sull'estero hanno registrato un aumento dell'1,3%, con una stabilità della quota di operatori con vendite in flessione.

Contenute le variazioni di prezzi e costi di acquisto delle materie prime. I prezzi hanno mostrato variazioni dell'1,1% e 0,7% rispettivamente sull'interno e sull'estero. Per i costi, le variazioni registrate sono state pari a 1,9% e 1,8% nei due mercati.

Le previsioni degli operatori riguardo alla tendenza delle vendite per i prossimi mesi sono orientate ad un quadro congiunturale stabile, con un miglioramento atteso per il mercato estero.



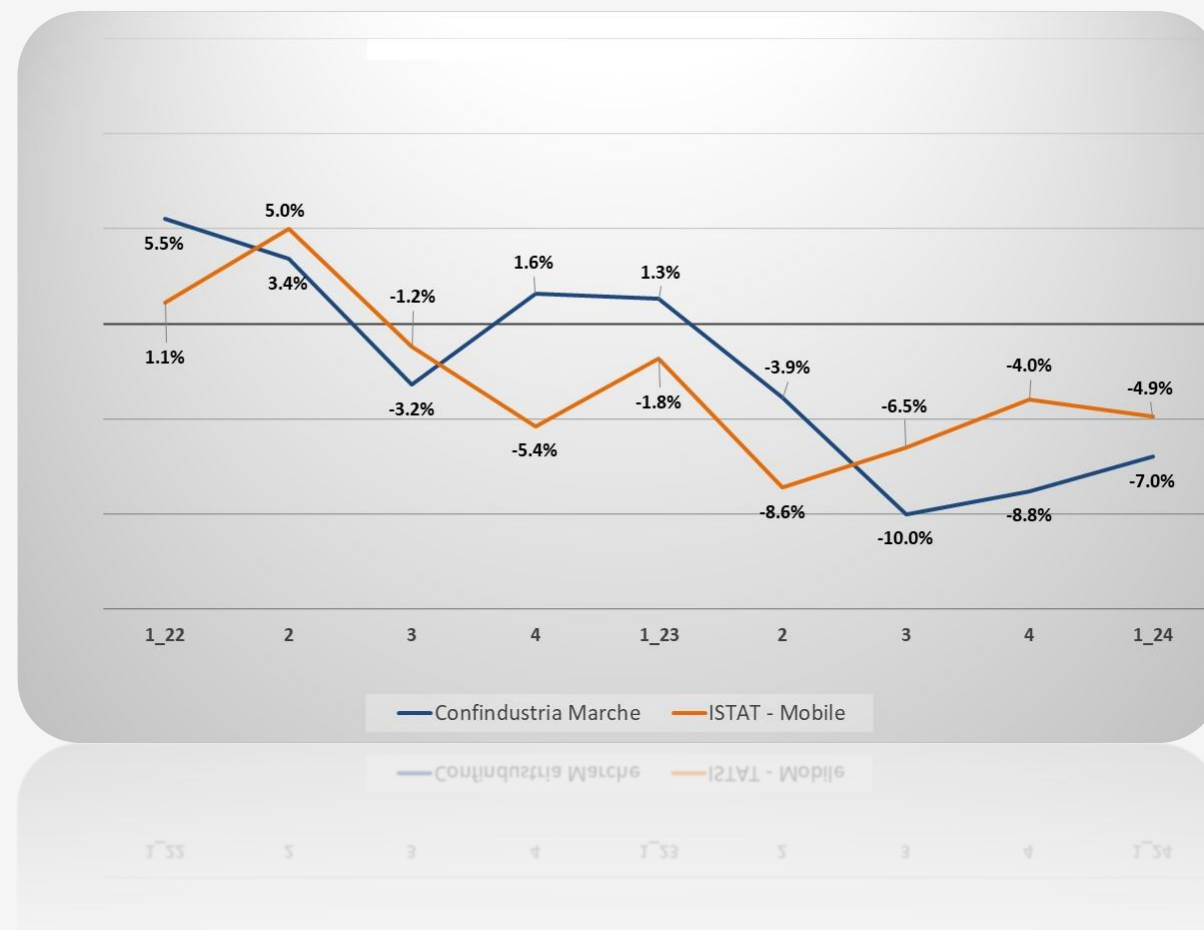
Legno e Mobile

Legno e mobile in rallentamento nel primo trimestre 2024, con una flessione dell'attività produttiva del 7,0% rispetto allo stesso trimestre del 2023. Il calo è più evidente di quello registrato per la manifattura italiana, pari a circa il 4,9% su base tendenziale.

In calo l'attività commerciale complessiva: l'andamento delle vendite in termini reali ha registrato una flessione del 15,1% rispetto allo stesso periodo del 2023, con una dinamica sottotono su entrambi i mercati. Le vendite sul mercato interno hanno registrato un calo del 18,1% rispetto al primo trimestre 2023. Le vendite sull'estero hanno registrato una flessione del 3,5%, con una stabilità della quota di operatori con vendite in crescita.

Molto contenute le variazioni dei prezzi; più evidenti quelle dei costi di acquisto delle materie prime. I prezzi hanno mostrato variazioni dello 0,3% e 0,1% rispettivamente sull'interno e sull'estero. Per i costi, invece, le variazioni registrate sono state pari a 2,3% e 1,6% nei due mercati.

Le previsioni degli operatori riguardo alla tendenza delle vendite per i prossimi mesi sono orientate ad un quadro congiunturale debole, seppure con miglioramenti attesi per il mercato estero.



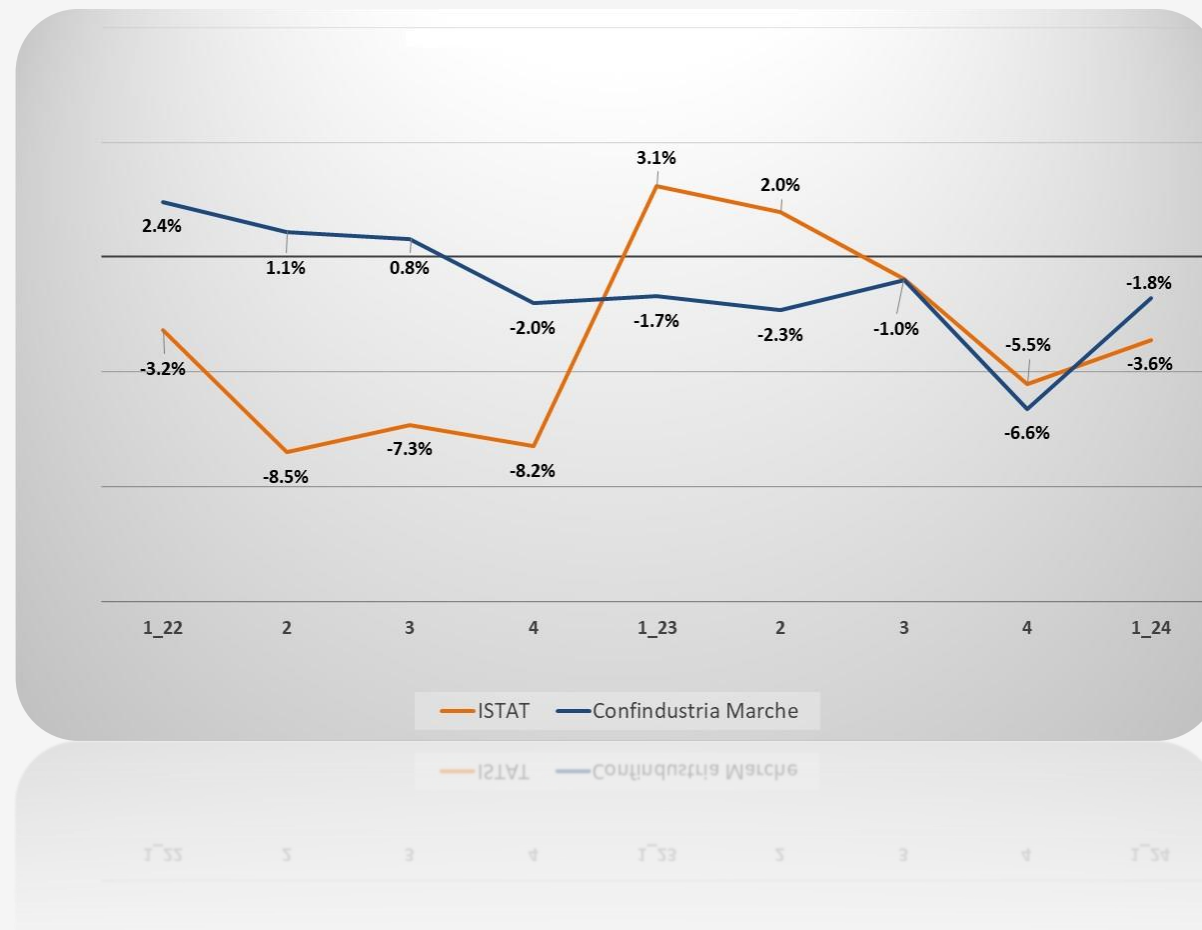
Gomma e Plastica

Primo trimestre 2024 in rallentamento per il settore della Gomma e Plastica regionale. Il calo registrato nel trimestre gennaio-marzo 2024 (-1,8%) prosegue il trend di rallentamento registrato nel 2023 e riallinea l'andamento del settore alla dinamica osservata a livello nazionale nello stesso periodo (-3,6%).

In calo l'attività commerciale complessiva: l'andamento delle vendite in termini reali ha registrato una flessione del 4,8% rispetto allo stesso periodo del 2023, con una dinamica sottotono su entrambi i mercati. Le vendite sul mercato interno hanno registrato un calo del 7,9% rispetto al primo trimestre 2023. Le vendite sull'estero hanno registrato una flessione del 1,9%.

In aumento i prezzi; in crescita più evidente i costi di acquisto delle materie prime. I prezzi hanno mostrato variazioni pari al 2,2% e 2,5% rispettivamente sull'interno e sull'estero. Per i costi, invece, le variazioni registrate sono state pari a 3,1% e 2,9% nei due mercati.

Le previsioni degli operatori riguardo alla tendenza delle vendite per i prossimi mesi sono orientate ad un quadro congiunturale debole su entrambi i mercati.



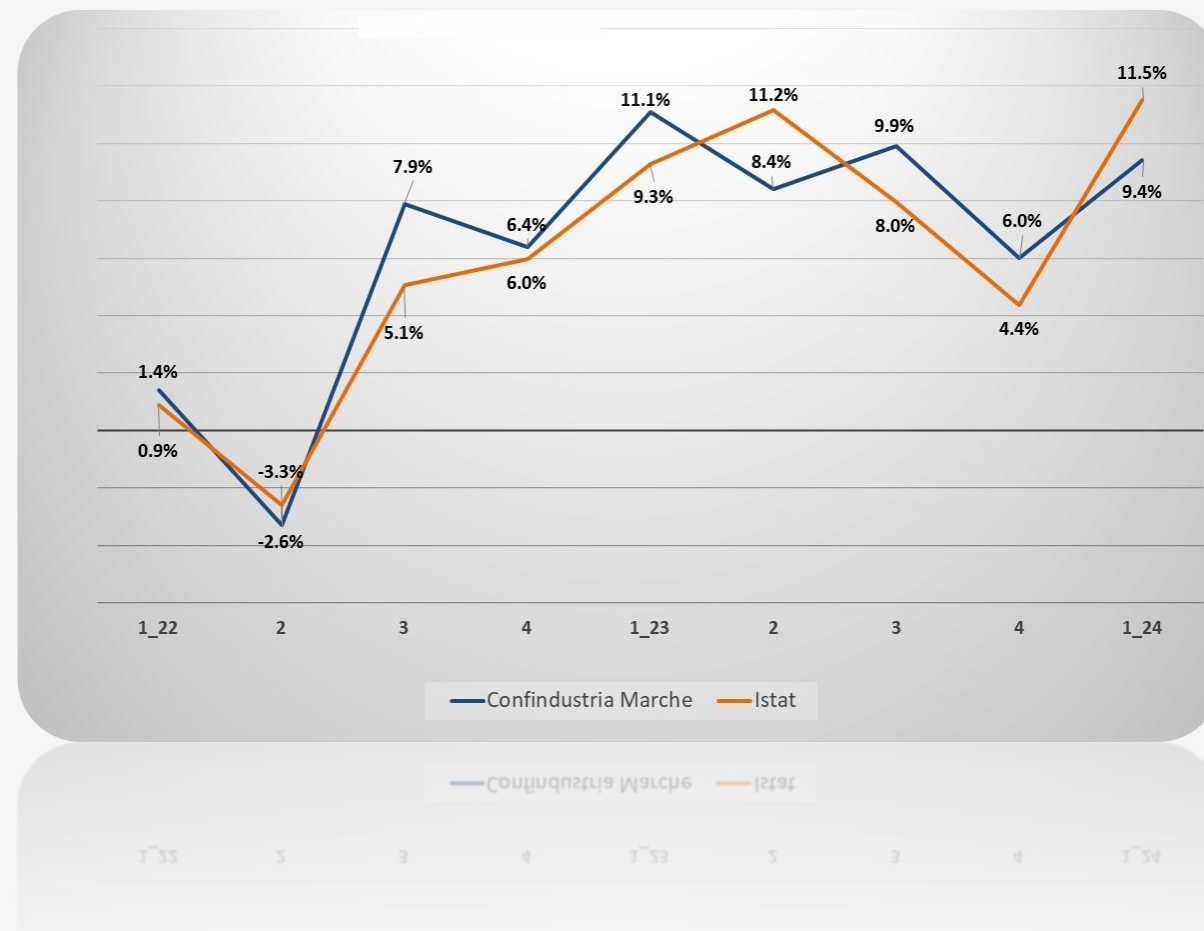
Mezzi di trasporto (automotive & cantieristica navale)

Apertura d'anno in sensibile aumento per i mezzi di trasporto: il miglioramento registrato nel primo trimestre 2024 (9,4%) prosegue il buon andamento rilevato nel corso del 2023, in linea con il dato nazionale, e conferma la favorevole dinamica che interessa i comparti a monte dell'*automotive* e la cantieristica navale.

Positiva l'attività commerciale complessiva: l'andamento delle vendite in termini reali ha registrato un aumento del 13,3% rispetto allo stesso periodo del 2023, con una dinamica sostenuta su entrambi i mercati. Le vendite sul mercato interno hanno registrato un aumento del 10,2% rispetto al primo trimestre 2023. Le vendite sull'estero hanno registrato una crescita del 16,4% su base tendenziale.

In aumento prezzi e costi di acquisto delle materie prime. I prezzi hanno mostrato variazioni pari a circa il 5,4% e 5,0% rispettivamente sull'interno e sull'estero. Per i costi, le variazioni registrate sono state pari a 5,7% e 7,2% nei due mercati.

Le previsioni degli operatori riguardo alla tendenza delle vendite per i prossimi mesi sono orientate ad un quadro congiunturale favorevole su entrambi i mercati.



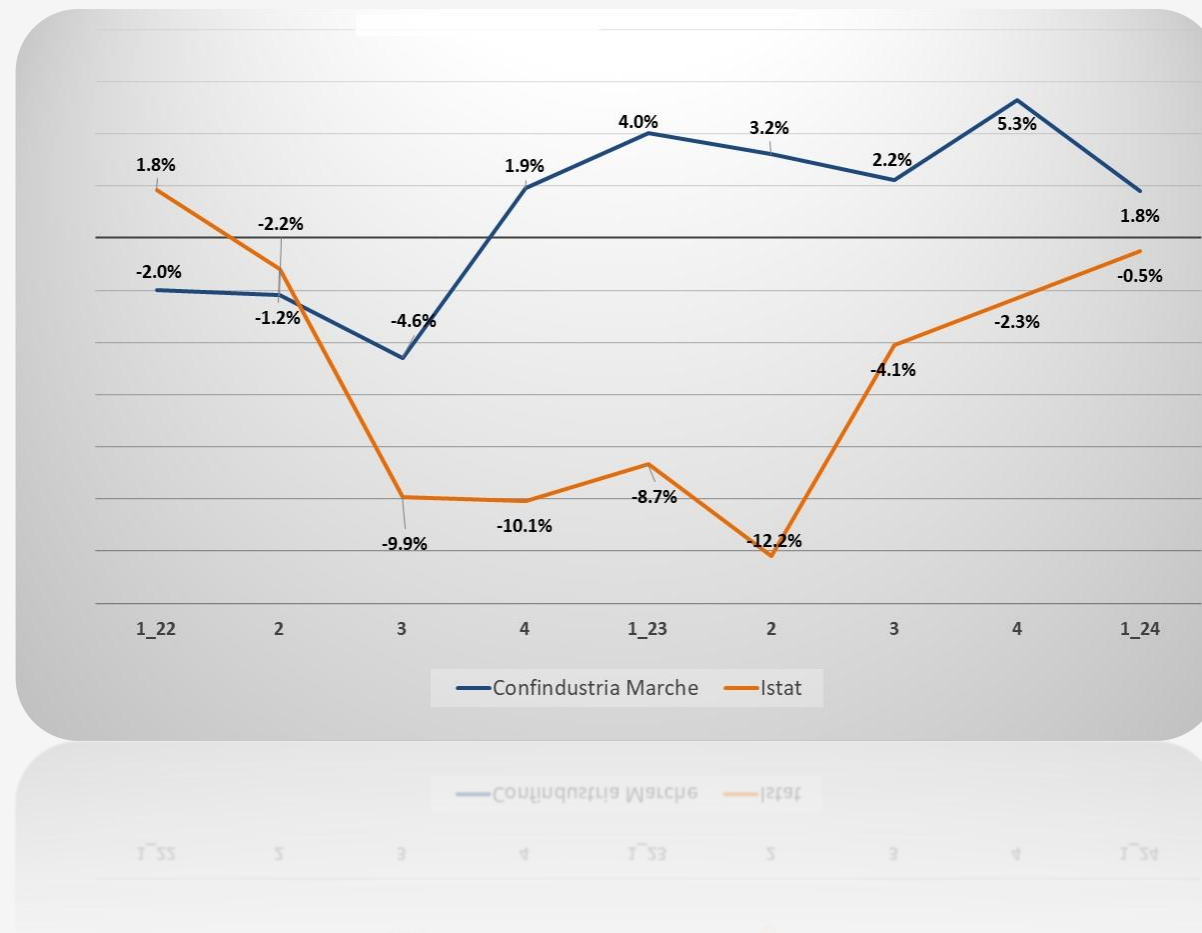
Chimica

Apertura d'anno moderatamente positiva per la chimica regionale: il dato registrato nel primo trimestre (1,8%) è migliore del dato nazionale (-0,5%) e prosegue il buon andamento rilevato nel corso del 2023.

Stazionaria l'attività commerciale complessiva: l'andamento delle vendite in termini reali ha registrato un calo di appena lo 0,3% rispetto allo stesso periodo del 2023, con una flessione sul mercato interno e una crescita sensibile sul mercato estero. Le vendite sul mercato interno hanno registrato un calo del 3,5% rispetto al primo trimestre 2023. Le vendite sull'estero hanno invece registrato una crescita del 16,3% su base tendenziale.

In calo prezzi e costi di acquisto delle materie prime. I prezzi hanno mostrato variazioni in negativo pari al -1,0% e -1,6% rispettivamente sull'interno e sull'estero. Per i costi, le variazioni registrate sono state pari al -1,9% e -2,2% nei due mercati.

Le previsioni degli operatori riguardo alla tendenza delle vendite per i prossimi mesi sono orientate ad un quadro congiunturale stazionario, con prospettive migliori sul mercato estero.



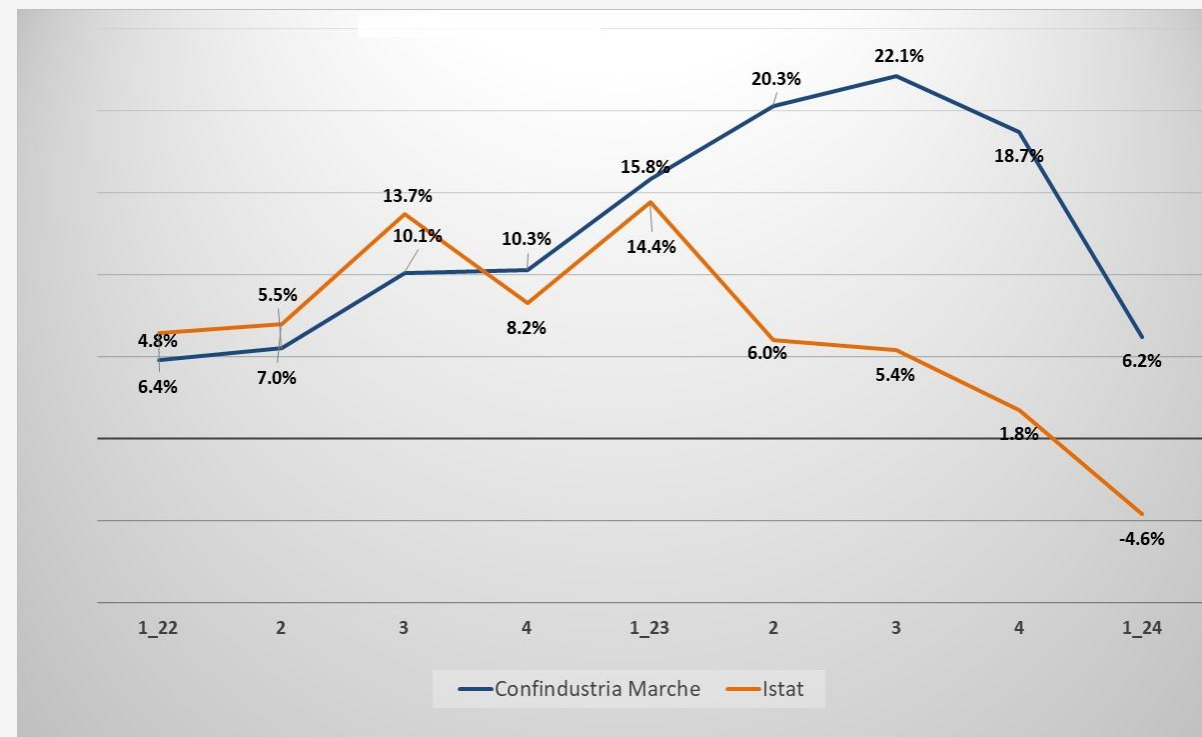
Farmaceutica

Apertura d'anno positiva per la farmaceutica regionale, anche se su livelli più contenuti di quelli rilevati nel 2023. Il miglioramento registrato nel primo trimestre 2024 (6,2%) prosegue il buon andamento rilevato nel corso del 2023 e rimane migliore del dato nazionale (-4,6%).

Positiva l'attività commerciale complessiva: l'andamento delle vendite in termini reali ha registrato un aumento 17,7% rispetto allo stesso periodo del 2023, con una dinamica prevalentemente trainata dal mercato estero. Le vendite sul mercato interno hanno registrato un aumento del 2,0% rispetto al primo trimestre 2022. Le vendite sull'estero hanno registrato un aumento del 22,6% su base tendenziale.

In aumento contenuto prezzi e costi di acquisto delle materie prime. I prezzi hanno mostrato variazioni pari al 2,0 e 1,4% rispettivamente sull'interno e sull'estero. Per i costi, le variazioni registrate sono state pari a 4,4% e 2,6% nei due mercati.

Le previsioni degli operatori riguardo alla tendenza delle vendite per i prossimi mesi sono orientate ad un quadro congiunturale favorevole, in particolare sul mercato estero.

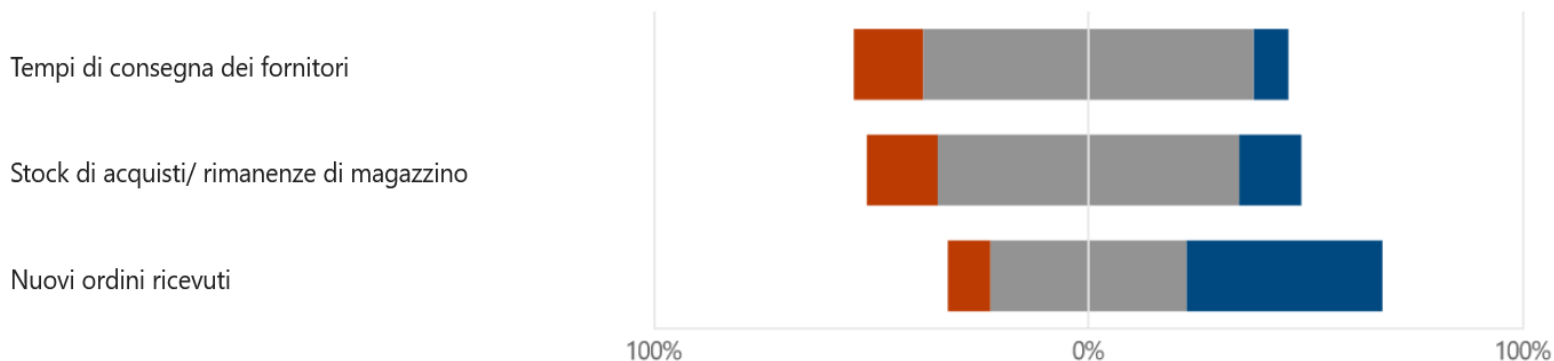


Dati congiunturali – Quarto trimestre 2023

16. Indicare la variazione rispetto allo stesso trim. dell'anno precedente di:

[Altri dettagli](#)

■ Aumento ■ Stazionario ■ Diminuzione



Il 16% (32% nella precedente rilevazione) degli intervistati segnala - nel trimestre gennaio marzo 2024 - un aumento del tempo di consegna dei fornitori, contro il 16% (8%) che invece dichiara una riduzione. Il dato segnala un miglioramento della fluidità commerciale delle produzioni.

Il miglioramento della catena di fornitura è evidente dalla flessione della quota di intervistati che segnala un aumento dello stock di giacenze in magazzino. A fronte del 16,3% (25,8% nella precedente rilevazione) delle imprese che segnalano aumenti, infatti, il 14,3% (19,4%) dichiara una flessione. Il saldo tra aumenti e diminuzioni scende a circa due punti dai sei della rilevazione di fine 2023.

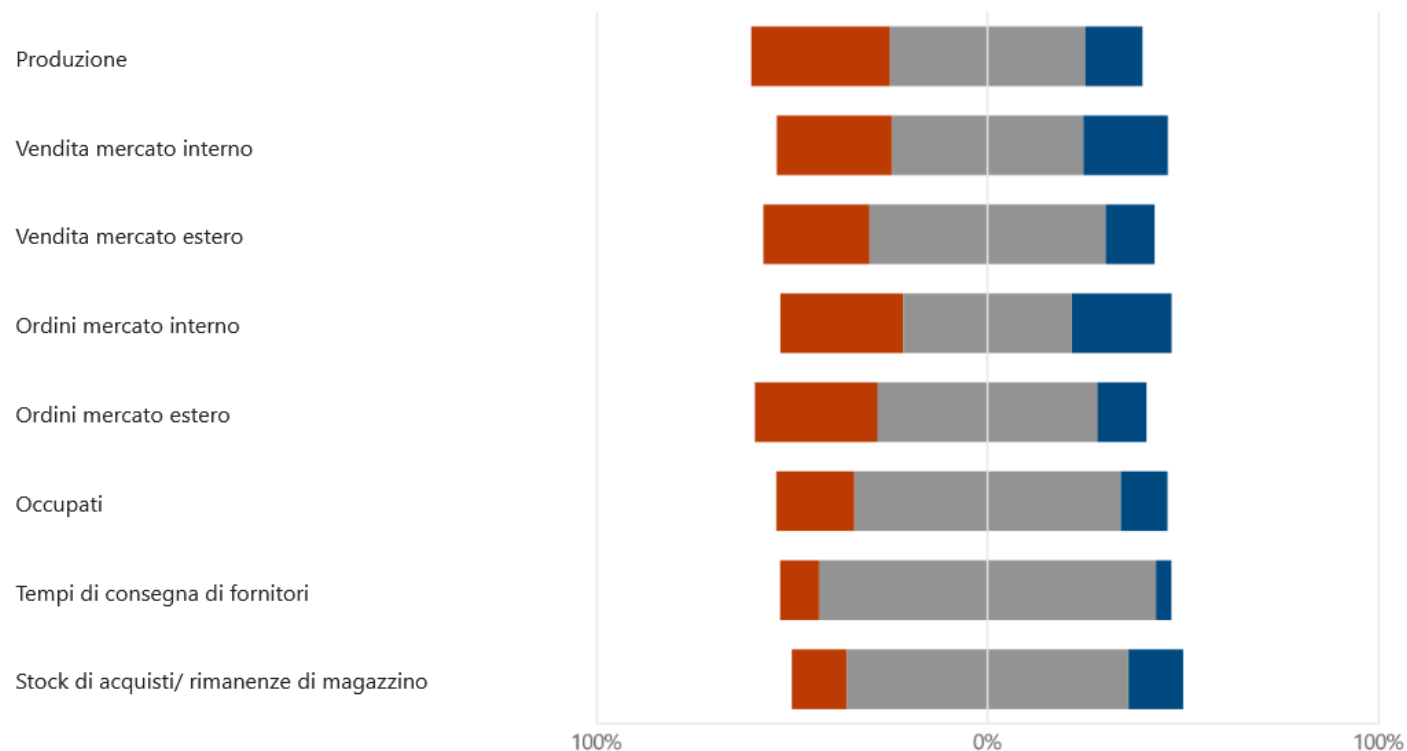
Più difficile la situazione sul fronte degli ordini: a fronte del 9,8% (27% nella precedente rilevazione) che segnala un aumento, il 45,1% (29,7%) segnala una flessione. Le indicazioni di flessione restano prevalenti con riferimento al mercato interno.

Dati previsionali – Primo trimestre 2024

17. Prospettive per il II trimestre (aprile-giugno) 2024:

[Altri dettagli](#)

■ Aumento ■ Stazionario ■ Diminuzione



Restano comunque positive le prospettive dell'attività produttiva per il secondo semestre del 2024, specie per la componente trainata della domanda estera. Più in difficoltà le produzioni esclusivamente dirette alla domanda interna.

Ordini previsti in aumento per il secondo trimestre. Buona la situazione per il mercato estero, dove il saldo tra aumenti e diminuzioni è pari al 19%; appena più debole la situazione per il mercato interno, con un saldo pari al 6%.

Buona, nel complesso, la situazione occupazione, con una prevalenza delle indicazioni di crescita: il saldo tra aumenti e diminuzioni è pari a +8.

Stazionaria la fluidità commerciale prevista per il secondo trimestre 2024: si attesta a 6 il saldo tra coloro che segnalano aumenti dei tempi di consegna dei fornitori e coloro che invece prevedono una riduzione. Stabile anche il saldo tra aumenti e diminuzioni dello stock di materie prime e prodotti finiti in magazzino.

Imprese partecipanti all'Indagine

A.C.R.A.F. spa	COMPOSIT srl	FINPROJECT spa	LUDABAK srl	S. PIERSANTI & C. snc
A&G CALZATURIFICIO spa	CONCERIA TIRRENA spa	FIORINI INTERNATIONAL ITALIA spa	MACMAZZA srl	SARTORIA SAINT ANDREWS spa
A.R.P.A. LORETO spa	CONSERVIERA ADRIATICA spa	F.LLI BERNARDINI srl	MALASPINA srl	SCAVOLINI spa
ACCA srl	COOPERLAT Soc. coop. a r.l	FLONAL spa	MALLONI spa	SCHNELL spa
AIPOL spa	CURVO PANEL srl	FLORENS SHOES spa	MANCINI spa	SICA ALTOPARLANTI srl
ALLUFLON spa	D5 ITALIA srl	FONDERIE OFFICINE MARCHIGIANE srl	MANN PLASTIC srl	SIFA spa
ANTICA CUOIERIA GRG srl	Da.Mi Srl	FRANCESCO GIROLAMI	METALLI PLASTIFICATI srl	SIMONELLI GROUP
AZIENDA VINICOLA UMANI RONCHI spa	DELL'ORSO APPALTI srl	FULIGNA & SENSOLI srl	METALTEX ITALIA spa	SIPREM INTERNATIONAL spa
AZIMUT BENETTI spa	DIASEN srl	G.M. MECCANICA srl	MMP TORNERIA srl	SITITALIA spa
BACHETTI FOOD srl	DIATECH PHARMACOGENETICS srl	GIAMPAOLI spa	MOBILTESINO srl	SOLETTIFICIO TRIS srl
BENELLI ARMI spa	DI.BI. PORTE BLINDATE srl	GIESSEGI INDUSTRIA MOBILI spa	MONDI TOLENTINO srl	SO.MA.CI.S. spa
BIRRA AMARCORD spa	DOMO spa	GRAFICHE FIORONI srl	MORFEUS spa	SOOFT ITALIA spa
CAGNONI SRL	DRC srl	GRUPPO MECCANICHE LUCIANI srl	NEXANS ITALIA spa	SPECIALITA' DEI PICENI srl
CALCESTRUZZI PIERONI srl	EFFE SALOTTI sas di Federici F. & C.	HALLEY INFORMATICA srl	NUOVA CAF srl	STM srl
CALCESTRUZZI SENIGALLIA srl	ENEDO spa	IGUZZINI SpA	NUOVA EDILBLOK srl	T41B scs
CALZATURIFICIO GALMEN srl	ELANTAS EUROPE srl	IDEAL FORM TEAM srl	OM4 srl	TECNOGLASS srl
CALZATURIFICIO LUNELLA srl	ELETTROMEDIA srl	IMBALLAGGI MARINELLI UGO snc	ORCIANI spa	T.M.A. 2 srl
CALZATURIFICIO HEROS srl	ELETTROPICENA SUD srl	IN.CO.M. srl	OVERKART srl	TOP FONDI spa
CALZATURIFICIO NAPOLEONI srl	ELICA spa	INCOM spa	PADA ENGINEERING srl	TOPSTAR spa
CALZATURIFICIO ROMIT spa	ERNESTOMEDA spa	ISA spa	PEDINI spa	TORMATIC srl
CARIAGGI LANIFICIO spa	EURCHEM INDUSTRIA CHIMICA SRL	ISOPAK ADRIATICA spa	PELLICCERIA MASSI srl	VALMEX spa
CARTEX ITALIA srl	EUROFUNI srl	KETRON srl	PROFILART LEGNO srl	VIDEX ELECTRONICS spa
CELLINI srl	FAB srl	KLEITON srl	PROMO spa	VITEMPER srl
CENTROSERVICE srl	FABITA srl	LAMINOX srl	PROTECNO srl	VITTORIO VIRGILI srl
CGM srl	FALEGNAMERIA PINOCCHIO srl	LARDINI srl	RENCO spa	YKK MEDITERRANEO spa
CISA spa	FILENI ALIMENTARE SpA	LAZZERINI srl	RICCI EGIDIO & C srl	ZANNINI spa
CLEMENTONI spa	FILPLAST srl	LISA GROUP srl	ROMCAFFE' srl	

Campione di analisi e svolgimento dell'indagine

Il sistema di raccolta dei dati utilizzati per la redazione della presente indagine è basato su Form di Office, reso disponibile alle imprese intervistate in modalità digitale. I dati raccolti sono trattati nel rispetto della normativa sulla privacy e non vengono diffusi all'esterno se non in forma aggregata e con finalità di analisi e previsione economica.

L'indagine è stata svolta su un campione di imprese appartenenti ai settori manifatturieri e localizzate nella regione Marche. I dati fanno riferimento al primo trimestre (gennaio-marzo) 2024, mentre le previsioni formulate dalle imprese sono relative al trimestre aprile-giugno 2024.

Indagine Congiunturale Trimestrale

Gennaio – marzo 2024



—
Dipartimento
di Scienze
Economiche
e Sociali
DISES

INTESA  SANPAOLO